

AIFOR - ASSOCIAZIONE ISTRUTTORI FORESTALI

via Morghen, 5 - 10143 Torino

011/0674276 fax 011/7509636

www.aifor.it - info@aifor.it

c.f. 97693130011 - P. IVA 10091300011



L'istruttore di Tree Climbing

La Regione Piemonte, come precedentemente detto, ha formato la figura professionale dell'istruttore forestale, nelle tre discipline, (abbattimento, ingegneria naturalistica e tree climbing); la figura dell'istruttore di tree climbing, insieme a quella dell'istruttore in ingegneria naturalistica, è sicuramente la più recente.

La Regione Piemonte, unica in Italia, eroga la formazione per gli operatori in tree climbing, che comprende l'abilitazione ai "lavori in quota", a titolo completamente gratuito.

Il tree climbing (come l'ingegneria naturalistica) è una "tecnologia nuova", (circa 25 anni), e gli istruttori, che sono stati selezionati tra molti candidati, ed hanno seguito uno specifico percorso formativo, insieme alla Regione Piemonte hanno codificato protocolli di intervento, che riassumono le metodologie di lavoro di esperienza pregressa, che sono state utilizzate fino ad oggi. Successivamente hanno stilato un programma didattico, che tenesse conto della normativa vigente allo stato dell'arte, (Dlgs 235/03 poi accorpato Dlgs 81/08), ma trovasse la "funzionalità" delle norme per quello che è un lavoro molto difficile, e molto pericoloso.

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici del percorso formativo, oltre alle tematiche da sviluppare, si è prestato interesse nella fase di progettazione ad alcuni punti fondamentali che riguardano la programmazione e le scelte metodologiche didattiche che risultano fondamentali per gestire in maniera adeguata e costruttiva il processo di apprendimento.

Programmare i contenuti, le metodologie e le strategie didattiche è molto importante per affrontare con più consapevolezza e professionalità gli imprevisti che inevitabilmente si incontrano nel lavoro del formatore. Questo significa che tale schema non deve rimanere necessariamente rigido ma può subire variazioni a seconda dello sviluppo e delle dinamiche che emergono quando ci si rapporta con il gruppo di lavoro.

Nella scelta delle metodologie didattiche si è tenuto conto soprattutto di alcuni punti fondamentali:

1. sviluppare le capacità di analisi, riflessione, valutazione e rielaborazione del sapere in modo da far acquisire all'utenza un elevato grado di autonomia nelle scelte professionali che dovrà affrontare nel futuro;
2. valorizzare e confrontarsi con l'esperienza pregressa dell'utenza nel settore;
3. acquisizione di competenze e abilità nel settore di analisi anche attraverso numerose attività pratiche di gruppo.

Il nostro ruolo di istruttori non è solo quello di offrire conoscenza e competenze disciplinari, ma consiste anche nel saper costruire i contesti, e sviluppare ogni volta nuove soluzioni per risolvere le problematiche che si devono affrontare, e nel valutare, insieme agli utenti, quali materiali e quali procedure di intervento utilizzare, per far sì che l'apprendimento sia acquisito attraverso un processo mentale che rimarrà impresso molto meglio, considerato che attraverso "il fare" si impara di più.

Inoltre, tenendo presente che gli interventi in tree climbing, obbligatoriamente prevedono l'azione di una squadra, minimo di due persone, proprio il lavoro di gruppo, permette, oltre al superamento della dimensione individuale dell'apprendere, una circolazione delle informazioni e della loro elaborazione, che divengono patrimonio di tutti.

AIFOR - ASSOCIAZIONE ISTRUTTORI FORESTALI

via Morghen, 5 - 10143 Torino

011/0674276 fax 011/7509636

www.aifor.it - info@aifor.it

c.f. 97693130011 - P. IVA 10091300011



“Gli esseri umani cooperativi comprendono che in gruppo si è più forti intellettualmente e/o fisicamente di un individuo. La soluzione di problemi è diventato un processo così complesso che nessuna persona può raggiungerla da sola. Nessuno ha l'accesso a tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni

critiche; nessuno può considerare tante alternative come possono invece fare alcune persone. Attraverso l'interazione il gruppo e l'individuo continuano a crescere”. (Costa e Liebmann 1997)

Il risultato del un lavoro di gruppo è inoltre il potenziamento e lo sviluppo di abilità cognitive e professionali generalmente superiori e fondamentali nella realtà lavorativa attuale.

In questo modo si modifica anche il ruolo del docente, che diventa non solo trasmettitore di informazioni ma collabora, attraverso la mediazione, l'organizzazione e la facilitazione del processo di apprendimento, con il gruppo, nella costruzione del sapere inducendo così un processo dinamico di apprendimento.

L'utenza, così coinvolta, con numerose domande e continui riferimenti a diverse problematiche del settore professionale di attuale o futura competenza, ha favorito la diversificazione dell'attività didattica e contribuito alla creazione di ulteriori spunti di riflessione, analisi, approfondimento e scambio di informazioni tra tutti i componenti il gruppo di lavoro.

Questo è molto importante per noi docenti in quanto ci permette di integrare continuamente le nuove conoscenze con quelle pregresse, permettendo un apprendimento significativo e non mnemonico, e di predisporre situazioni affinché gli allievi possano essere artefici del loro processo di apprendimento ed in futuro riescano facilmente ad adattare ed applicare nei diversificati contesti dell'attività professionale le nozioni apprese.

In sostanza, anche noi istruttori insegnando impariamo continuamente, l'apertura mentale verso la novità, il fatto stesso di affrontare un lavoro nuovo, la passione viscerale verso le piante, ebbene, tutte queste motivazioni, fanno sì che la docenza sia soprattutto rapporto umano, e quindi si generino interazioni tra sapere e imparare molto profonde.

Infine, dopo queste considerazioni, l'organico istruttori dell'Aifor, rivolge comunque un appello, affinché per queste tre attività, prettamente manuali, ma altamente pericolose, da svolgere in situazioni a volte estreme, con il rispetto delle normative che le disciplinano, con particolare attenzione alla sicurezza per l'operatore (obbiettivo principe dei percorsi formativi standardizzati dalla Regione Piemonte), si continui la formazione, poiché non è sufficiente la passione per svolgere al meglio queste attività e, proprio in questi anni, ci si è resi conto che un lavoratore formato ed informato, oltre ad avere dei benefici personali nello svolgimento del proprio lavoro, rende di più in termini economici e, che un minor numero di infortuni riduce la spesa pubblica per tutti i cittadini.

Grazie per la Vostra attenzione

Marco Mondo